

INDIA, UNA GRANDE CIVILTÀ IN (LENTA?) EVOLUZIONE. LA SUA RAPPRESENTAZIONE CINEMATOGRAFICA

di Michele Serra

L'India arriva al Candiani. In realtà saranno dei film a portarci nel grande Paese orientale, con l'onestà e l'arte di tre autrici, due indiane e un'italiana. L'idea viene bene ad inserirsi nella programmazione del mese di marzo dedicato alla donna e quindi anche alla donna indiana. Film girati da donne molto impegnate sul piano sociale e della comunicazione. A marzo infatti saranno trattati i seguenti temi e proiettati i seguenti film:

1. il 13 marzo alle ore 17, **L'India di ieri e di oggi - aspetti storici, culturali, sociali, politici, filosofici e religiosi.**

A condurre la riflessione saranno Cecilia Cossio (Università Ca' Foscari) e Daniele Spero (SAE, Segretariato Attività Ecu-
meniche). Introduce Michele Serra.

Proiezione di *Water* (Acqua), 2005 della nota regista Deepa Metha: un tenero e tuttavia tragico film sulla situazione femminile, che si perpetua grazie alla miopia di tradizioni radicate anche nell'India della storia contemporanea. Il film, da non perdere, è in italiano.

L'autrice è una delle più importanti registe indiane. Con *Water*, ha composto una trilogia assai cruda e avvincente nello stesso tempo sulla donna, parte di una cultura controversa: *Hearth* (Terra) e *Fire* (Fuoco).

2. il 20 marzo alle ore 17, **Il cinema racconta, coinvolge e fa conoscere.** Una finestra aperta sulla cultura indiana.

Introduce Michele Serra. Proiezione del film "*Lettere dal deserto - Elogio della lentezza*" di Michela Occhipinti, presente l'autrice. Interviene Daniele Spero.

Il film: un postino cammina attraverso il deserto, la sua vita scorre lenta come la sabbia. E' l'unico legame tra gli abitanti di villaggi sperduti. La sua vita però è in procinto di cambiare a causa di un piccolo apparecchio tecnologico.

3. il 27 marzo alle ore 17, **L'India di oggi, tra atavici problemi e nuove risorse.**

Relatori: Francesco Rigon (Centro Studi Tagore) e Gianni Trotter (Ass. "Una Strada Onlus"). Proiezione di 2 racconti di situazioni che coinvolgono donne della città di Hyderabad e situazioni ancora più pesanti sono nella civiltà culturale e sociale indiana: il lavoro minorile per la sopravvivenza della famiglia (un tenero luminoso documentario, **Quamar**, di Preeya Nair) e **Lambadi Tales**, sempre di Preeya, che registra lo svolgimento di un corso di fotografia e di cinema rivolto alle donne per imparare a comunicare con le immagini; una volta appresa la tecnica degli strumenti e le regole del linguaggio cinematografico, si recano nella periferia di Hyderabad a riprendersi nel loro ambiente quotidiano, e nel loro lamento di donne emarginate.

Questi 2 documentari, realizzati o completati proprio in vista di questo nostro incontro al Candiani di Mestre, sono sottotitolati o parlati in inglese. Comunque le immagini sono di una tale chiarezza significativa, che i 2 filmati sono comprensibili anche senza un'adeguata traduzione.

Conclusione degli incontri: Michele Serra.

Brevi cenni biografici di Preeya Lal Nair:

Nata in Inghilterra, vive in India. Ha studiato pittura e regia in Gran Bretagna e gestisce ora la sua propria casa di produzione la Flying Elephant con suo marito Murali Nair, anch'egli regista, già vincitore del Premio "Città di Venezia" col film "Unni". Per 10 anni ha diretto spettacoli per bambini in Gran Bretagna.

Qualche cenno su Michela Occhipinti:

Nata a Roma, si è sempre dedicata all'audiovisivo. Ha studiato e lavorato a Milano e vari anni a Londra.

Ora a Roma è regista e produttrice. Il suo primo documentario è nato dopo una ricerca in Sud America: "¡Viva la Pepa! (ridateci la Costituzione)", sulla situazione sociale in Argentina.

Dal 2005 al 2007 collabora con RAI 2 come regista esterna al programma "Un Mondo a Colori" per il quale dirige vari reportage sull'immigrazione.

Nel 2008 gira in Malawi "Sei Uno Nero", un documentario non profit sull'apertura di una radio per la prevenzione dell'HIV.

"Lettere dal deserto" (anno 2010) è il suo primo pluripremiato lungometraggio.